

## LUNEDÌ 19 OTTOBRE

XXIX settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CFC)

*Sia lode a Te,  
o Padre d'eternità,  
che dei tuoi figli  
scruti il ritorno,  
per rivestirli del perdono  
nella casa della tua gioia.*

*Amando il Figlio  
tutto l'universo hai creato  
per affidargli  
questa sola vocazione:  
annunciare lo splendore  
del tuo volto.*

*Viviamo in Te,  
o Soffio di carità,  
sorgente viva nei nostri cuori,  
acqua che mormora incessante:  
«Vieni verso il Padre*

*che ti attende!».*

*Sei trasparenza di un amore  
che sostiene il cosmo,  
in noi presenza  
della Pasqua del Signore,  
grido che anela sempre  
al suo ritorno!*

#### Salmo CF. SAL 80 (81)

Esultate in Dio, nostra forza,  
acclamate il Dio di Giacobbe!  
Intonate il canto  
e suonate il tamburello,  
la cetra melodiosa con l'arpa.  
Suonate il corno  
nel novilunio,  
nel plenilunio,  
nostro giorno di festa.

Questo è un decreto per Israele,  
un giudizio del Dio di Giacobbe,  
una testimonianza  
data a Giuseppe,  
quando usciva  
dal paese d'Egitto.

Un linguaggio mai inteso io sento:  
«Ho liberato dal peso la sua spalla,

le sue mani  
hanno depresso la cesta.

Hai gridato a me nell'angoscia  
e io ti ho liberato;  
nascosto nei tuoni  
ti ho dato risposta,  
ti ho messo alla prova  
alle acque di Meriba».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede» (Lc 12,15).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Oh povertà, fonte di ricchezza!**

- Gesù buono, ti affidiamo la ricerca di felicità dei nostri giovani. Fa' che scoprano la bellezza di sentirsi figli liberi e amati in te, unico vero Bene.
- Gesù santo, fa' che il mondo abbia la forza di non mettere al primo posto gli interessi dei ricchi per imparare a condividere.
- Gesù amico, illumina le nostre menti affinché non temiamo di riconsegnare ciò che ci è stato donato per tua grazia.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 16 (17),6.8

Io ti invoco, mio Dio: dammi risposta,  
rivolgimi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera.  
Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi,  
proteggimi all'ombra delle tue ali.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** EF 2,1-10

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, <sup>1</sup>voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, <sup>2</sup>nei quali un tempo viveste, alla maniera di questo mondo, seguendo il principe delle Potenze dell'aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli. <sup>3</sup>Anche tutti noi, come loro, un tempo siamo vissuti nelle nostre passioni carnali seguendo le voglie della carne e dei pensieri cattivi: eravamo per natura meritevoli d'ira, come gli altri. <sup>4</sup>Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha

amato, <sup>5</sup>da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. <sup>6</sup>Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, <sup>7</sup>per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. <sup>8</sup>Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; <sup>9</sup>né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. <sup>10</sup>Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 99 (100)

Rit. **Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi.**

**oppure:** Salvati dall'amore, cantiamo un canto nuovo.

<sup>2</sup>Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza. **Rit.**

<sup>3</sup>Riconoscete che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

<sup>4</sup>Varcate le sue porte con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il suo nome. **Rit.**

<sup>5</sup>Perché buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà di generazione in generazione. Rit.

Rit. Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi.

*oppure:* Salvati dall'amore, cantiamo un canto nuovo.

### **CANTO AL VANGELO**    MT 5,3

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia, alleluia.

### **VANGELO**    Lc 12,13-21

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo,<sup>13</sup>uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». <sup>14</sup>Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». <sup>15</sup>E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

<sup>16</sup>Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. <sup>17</sup>Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? <sup>18</sup>Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne

costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. <sup>19</sup>Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!”. <sup>20</sup>Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. <sup>21</sup>Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 32 (33),18-19

Gli occhi del Signore sono su quanti lo temono,  
su quanti sperano nella sua grazia,  
per salvare la loro vita dalla morte,  
per farli sopravvivere in tempo di fame.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

## Preparare

Tutti portiamo nel cuore, non senza sofferenza, quello che abbiamo vissuto durante la scorsa Quaresima che, in modo inatteso, si è trasformata in una quarantena condivisa con tutti i nostri fratelli e sorelle in umanità oltre ogni differenza di censo e confine regionale e nazionale. Il senso profondo di vulnerabilità radicale ci ha colto di sorpresa, fino a interrogarci radicalmente sulle cose essenziali della vita. Siamo stati obbligati a prendere coscienza del fatto che, troppo spesso, confondiamo le realtà essenziali con quelle che non lo sono affatto, anche se ci ammaliano fino a forgiare le nostre abitudini e ammalare il nostro desiderio più profondo. Allora la domanda del Signore Gesù si fa udibile in un modo nuovo, fino a toccare il cuore e interrogare la nostra mente: «Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?» (Lc 12,20). Il Signore Gesù conclude con questa domanda dal carattere universale. Essa tocca ogni persona che accetti di guardare in faccia il mistero della propria vita con tutta la sua carica di imprevedibilità. Il Signore risponde senza rispondere alla richiesta di arbitrato di un tale che dalla folla leva la propria voce chiedendo aiuto: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità» (12,13).

Al bisogno di trovare un «giudice di pace» che faccia da mediatore tra due fratelli in conflitto per l'eredità, il Signore si offre come

aiuto ad approfondire in modo sapiente e lungimirante il mistero della vita. Siamo tutti chiamati a preparare non la nostra immortalità illusoria e inesistente, ma quella vita eterna che comincia con la capacità di non accumulare «per sé» (12,21) soltanto. Non si tratta certo di condannarsi a una vita di ristrettezze e di continua mortificazione con qualche punta eroica di macerazione. Se «la campagna» della nostra vita riesce a produrre «un raccolto abbondante» (12,16) non possiamo che rallegrarcene. Allo stesso tempo, il Signore Gesù ci mette in guardia dalla superficialità che fa da anticamera alla deriva dell'egoismo: «Fate attenzione [...], anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede» (12,15).

Di questo abbiamo dovuto renderci conto in modo talora scioccante durante la pandemia di coronavirus: non pensavamo di essere anche noi vulnerabili e così tremendamente fragili. Ci eravamo convinti di essere una porzione dell'umanità che, a costo di sacrifici e di intraprendenza mirabili, si era guadagnata il privilegio di una sostanziale e durevole immunità dalla paura e dal senso così umano di insicurezza. Eravamo così fieri e pieni di noi stessi da arrivare a pensare persino che gli altri – i popoli più poveri e svantaggiati – in realtà raccogliessero il frutto della loro pusillanimità, tanto da sentirci in dovere di negare loro il diritto a sedere al banchetto della nostra felicità. E invece no! Il senso della nostra vita non dipende da ciò che abbiamo ammassato per metterci in sicurezza, ma dalla nostra disponibilità a condividere



la speranza con tutti. La parola dell'apostolo si dona in tutta la sua straordinaria profondità: «Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio» (Ef 2,8).

*Convertiti a te, Signore, e noi ritorneremo! Non lasciare che ci ubriachiamo delle nostre illusorie ricchezze e dei nostri passeggeri successi. La consapevolezza di una grazia ricevuta come dono ci renda capaci di godere fino in fondo della nostra vita condividendone i doni e la bellezza con tutti, proprio con tutti!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Giovanni di Brébeuf, Isacco Jogues e compagni, martiri (metà del XVII sec.); Paolo della Croce, sacerdote (1775).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo profeta Gioele (V-IV sec. a.C.) e del santo martire Varo (307).

### **Copti ed etiopici**

Liberio I, papa di Roma (366).

### **Anglicani**

Henry Martyn, traduttore della Bibbia e missionario (1812).

### **Luterani**

Ludwig Schneller, evangelizzatore in Palestina (1896).